

## **MOZIONE**

### **Valorizzazione del paesaggio ticinese**

del 18 settembre 2007

Con l'inoltro della presente mozione intendiamo affrontare un tema importante quale quello della gestione e della valorizzazione del territorio e del paesaggio ticinese.

Ma cosa si intende con il termine di paesaggio?

Nel gergo popolare passato con questo termine si intendeva una veduta piacevole o spettacolare di un luogo, dal carattere naturale o agricolo, o a un bel panorama che gratifica chi lo osserva.

Nel corso della storia dell'uomo il termine paesaggio ha subito notevoli variazioni, a seconda dei contesti storici e geografici, come pure a seconda delle sensibilità e degli interessi dei singoli.

La convenzione europea sul paesaggio, adottata anche dalla Svizzera nel 2000, definisce che "paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

#### **Il paesaggio: un bene comune e una risorsa per il nostro Cantone**

Per lungo tempo il territorio è stato considerato come un bene di consumo disponibile in abbondanza. Nel corso degli ultimi decenni, il paesaggio ha conosciuto una trasformazione che non ha eguali in altri periodi storici per ampiezza e rapidità. Infatti, i bisogni della popolazione hanno generato i bisogni sempre più estesi anche di una risorsa limitata e non rinnovabile, quale è il suolo.

Le trasformazioni non sempre si sono svolte nel rispetto del preesistente e, in alcuni casi, hanno generato un paesaggio disordinato e casuale. Questi cambiamenti hanno anche condotto a un impoverimento, vuoi per la perdita di originalità, vuoi per una progressiva banalizzazione.

Il paesaggio, sempre più, ha le caratteristiche di un bene pubblico, e come tale va considerato e trattato.

#### **L'evoluzione del paesaggio ticinese**

Se fino alla fine dell'800 l'influsso dell'uomo sul paesaggio si limitava ai tagli boschivi e alla formazione del paesaggio agricolo tradizionale, nel corso dell'ultimo secolo la componente antropica si è fatta viepiù sempre più marcata.

Con le correzioni fluviali e le bonifiche dell'inizio del '900 si è cominciato a utilizzare i fondovalle del Cantone. Parallelamente, con la realizzazione delle più importanti infrastrutture di trasporto (rete ferroviaria, stradale e autostradale) si è compiuta la trasformazione definitiva da società rurale a società urbana. A partire dal 1969 si sono formati gli agglomerati, e la pressione sui fondovalle è diventata sempre più importante e il paesaggio è mutato di conseguenza.

Se prendiamo quale esempio sintomatico il periodo tra il 1985 e il 1997, notiamo come le superfici agricole del piano, unitamente ai pascoli alpini, agli alpeggi e ai maggenghi, abbiamo subito un'erosione pari al 21%, mentre le superfici insediative siano aumentate del 14%.

#### **La nuova politica integrata del paesaggio**

Quello presente è sicuramente il momento più favorevole per l'impostazione della nuova politica integrata del paesaggio. Infatti, la revisione del Piano direttore, da una parte, e la revisione della legislazione cantonale in materia di pianificazione, dall'altra, consentono di situare al meglio questa politica in un quadro di riferimento nuovo, caratterizzato dalla presenza degli strumenti seguenti:

- Piano direttore cantonale (PD)
- Piani di utilizzazione cantonale (PUC), in particolare PUC-PEI
- Progetti di paesaggio comprensoriale (PPC)

### **Progettare il paesaggio su scala locale**

Oggigiorno nel nostro Cantone sono già operativi progetti di paesaggio che vengono realizzati su scala regionale-locale. In questi progetti, il Cantone svolge un ruolo di consulenza e di sostegno ai promotori, che devono essere persone appartenenti alle comunità locali interessate.

Oltre al sostegno tecnico e metodologico, il Cantone può pure sostenere finanziariamente questi progetti, sia direttamente sia tramite la Confederazione. La necessità di un sostegno di carattere finanziario è senz'altro data, visto che un simile approccio alla gestione del paesaggio riveste un'importanza notevole per tutto il territorio cantonale.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, con la presente mozione ci permettiamo formulare all'indirizzo del Consiglio di Stato le seguenti proposte:

1. istituzione di un credito (con relativo regolamento) da destinare quale aiuto finanziario ai Comuni e ai privati per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio, riguardanti elementi del patrimonio costruito tradizionale non coperti dalla legislazione vigente (LBC, LCN), quali tetti in piode, paesaggi terrazzati, carraie, acciottolati, mulini, nevere, ecc.;
2. istituzione di un credito da destinare a gruppi di Comuni ticinesi per l'elaborazione di progetti di paesaggio comprensoriale.

Roland David  
Badasci - Celio - Dadò - Lepori -  
Maggi - Marcozzi - Savoia